

CURONE franco grossolana, fase ghiaiosa

CUR2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Si tratta dei suoli dell'alveo alluvionale del torrente Curone. Sono presenti lungo il corso d'acqua tra il comune di Volpedo (AL) ed il comune di Castelnuovo Scrivia (AL). Queste aree sono interessate da frequenti eventi alluvionali a carattere torrentizio, i depositi sono costituiti da sedimenti grossolani e da ghiaie. I suoli di questa fase sono quindi molto recenti e rispetto alla fase tipica presentano un contenuto in ghiaie decisamente maggiore. Le superfici dove si rilevano questi suoli sono caratterizzate da un uso quasi completamente forestale costituito da boschi di ripa. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0987.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi circa 70 cm per la presenza di orizzonti fortemente ghiaiosi. La disponibilità di ossigeno è da considerarsi buona. Le tessiture grossolane e la presenza di scheletro sono le premesse per un drenaggio moderatamente rapido e permeabilità alta. La lavorabilità è moderata per la presenza di scheletro anche in superficie. Sono dotati di una ridotta capacità di ritenuta idrica.

Profilo: Il topsoil ha colore grigio olivastro, tessitura franco sabbiosa e scheletro comune. Il subsoil, caratterizzato da colori olivastri, presenta tessitura sabbioso franca e scheletro comune. In profondità lo scheletro diventa molto abbondante. Si tratta di suoli che non presentano alcun tipo di aggregazione: tutti gli orizzonti si presentano incoerenti. Le presenza di calcare è elevata lungo tutto il profilo.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustifluent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TORT0218

Localizzazione: VOLPEDO - FERZINA

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Drupacee

Litologia: Sabbie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 20 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 4/2); tipo colore litocromico; tessitura franco limosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 40 mm, leggermente alterato; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo. Orizzonte AC : 20 - 70 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 4/2); colore subordinato grigio olivastro (5Y 5/2); tipo colore litocromico; tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 50 mm, leggermente alterato; radicabilità 70 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo.

Orizzonte C : 70 - 80 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 5/2); tipo colore litocromico; tessitura sabbioso franca; scheletro 40 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 60 mm, leggermente alterato; radicabilità 60 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si distingue esclusivamente un epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-AC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal torrente Curone nei pressi del quale questa fase è stata descritta per la prima volta.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

80% nell'orizzonte superficiale, si riduce notevolmente con la profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Tessiture grossolane e presenza di scheletro.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

150 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Ridotta capacità di scambio cationico e reazione alcalina riducono le fertilità di questi suoli.

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Presenza di scheletro superficiale.

Lavorabilità

Scarsa

Presenza di scheletro superficiale.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

I frequentissimi tempi di ritorno delle alluvioni rendono bassa la capacità protettiva nei confronti delle acque superficiali di questi suoli. Il potenziale di adsorbimento è basso a causa del ridotto contenuto in argilla.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Le tessiture grossolane e la presenza di scheletro permettono una rapida percolazione degli inquinanti in profondità, di conseguenza la capacità protettiva è da considerarsi bassa. Il potenziale di adsorbimento è basso a causa del ridotto contenuto in argilla.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Eccessiva prossimità al corso d'acqua.

Capacità d'uso

Quinta Classe - sottoclasse w2

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Sono suoli localizzati in aree marginali, il loro unico interesse è naturalistico.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato